

Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Sottomisura:

- 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I al TFUE.

Gli investimenti sono finalizzati a:

1. aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione, nel marketing;
2. migliorare gli aspetti tecnologici e la riduzione dei costi in funzione di una competitività rivolta al mercato;
3. migliorare i processi di lavorazione da un punto di vista di sostenibilità ambientale e di riduzione dell'energia e dell'acqua.

Gli investimenti in imprese di trasformazione, condizionamento e commercializzazione sono finalizzati a consolidare la presenza di filiere agroalimentari nella regione (filiera cerealicola, filiera ortofrutticola, filiera casearia, filiera della zootecnia da carne) e sviluppare nuove produzioni e nuove forme organizzative capaci di sviluppare mercati locali e/o nicchie globali. Gli investimenti saranno, inoltre, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale, il gap in termini di produttività del lavoro e ad introdurre innovazioni di prodotto e di processo capaci di rispondere ai cambiamenti degli stili e dei luoghi di consumo, alla riduzione degli sprechi nella filiera ed al riutilizzo e/o corretta gestione dei rifiuti provenienti principalmente dai processi lavorativi e dal packaging o all'introduzione di innovazioni che ne migliorino la biodegradabilità. L'azione, in considerazione delle risultanze della SWOT, è mirata prioritariamente alla piccole e medie imprese operanti nelle filiere importanti in regione quali quelli: lattiero caseario; cerealicola, della carne, ed ortofrutticola. Inoltre, pone un'attenzione particolare a quelle iniziative di micro-filiera in cui si dimostra un rapporto contrattuale tra imprenditore della trasformazione ed agricoltori per oltre il 60% del prodotto lavorato.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Contributo in conto capitale e/o in conto interesse.

Collegamenti con altre normative

Regolamento 1308/2013 (OCM). La Misura sarà attivata nel rispetto della demarcazione con il

sostegno concedibile attraverso gli aiuti previsti dall'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.

Regolamento n. 702 del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE

Normativa relativa alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: D.Lgs n. 387/2003; D MiSE del 10/09/2010, D.Lgs n. 28/2011, nonché dei provvedimenti amministrativi che regolamentano l'erogazione degli incentivi al funzionamento degli impianti che producono energia elettrica approvati con D. MiSE 6 luglio 2012

Direttive UE 2014/24 e 2014/23 e normative nazionali di attuazione.

Direttiva 2008/50/CE

Direttiva 2001/81/CE

Direttiva 2009/125/UE

Beneficiari

Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato. Reti di imprese

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Costi ammissibili

Sono spese ammissibili all'operazione le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del regolamento 807/2013.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli. Nel caso di acquisto di beni immobili esistenti esso è ammesso solo in caso di radicale trasformazione del bene acquistato. Inoltre, l'acquisto nell'ambito del valore complessivo deve essere limitato al 20% dell'investimento totale;
2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software fino al valore di mercato del bene;
3. spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze;
4. investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte.

Non sono, comunque, finanziabili:

1. impianti ed attrezzature usati;
2. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;

3. gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
4. l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquistato e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento..

Gli investimenti e le relative spese ammissibili devono rispettare le disposizioni previste dall'articolo 65 del Reg. CE n. 1303/2013 "Ammissibilità" e del richiamato articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013

Limitatamente agli investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte, sono ammissibili le spese di cui all'art. 61(1)(f) del Regolamento (UE) 1305/2013.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per il presente intervento sono:

1. l'investimento deve essere localizzato nella regione Molise;
2. la presentazione di un progetto rispondente agli obiettivi della misura e del PSR-Molise 2014-2020 e che dimostri la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
3. nel caso il beneficiario sia un'organizzazione di produttori o un aderente e per il settore del vino l'impegno a non richiedere un sostegno per lo stesso investimento nel quadro del programma operativo dell'OP previsto nelle OCM di riferimento (Ortofrutta, olio, vino).
4. Non devono poter essere considerate imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di stato e ritenute affidabili;
5. rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore.

Sono ammissibili gli investimenti che:

- migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa.

Sono ammessi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- la cui produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Nel caso di impianti a biomassa essi devono utilizzare esclusivamente scarti di lavorazione ed attenersi alle direttive 2008/50/CE, 2001/81/CE ed ai valori limite per le emissioni previste nell'ambito della direttiva 2009/125/UE e proposti per gli impianti di media combustione. Inoltre, gli investimenti dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le indicazioni del nuovo pacchetto aria.

Gli investimenti in impianti, la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla biomassa, sono ammissibili agli aiuti purché sia utilizzata una percentuale minima di energia termica, pari al 45% di quella prodotta

Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari all'55%.

Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno verificati dal comitato di sorveglianza ed inseriti nei bandi. L'attuazione avverrà per bandi pubblici. I principi che guideranno la definizione dei criteri di selezione fanno riferimento alle seguenti necessità:

1. Localizzazione dell'intervento in aree con svantaggi naturali (aree Montane);
2. Grado di innovatività degli investimenti proposti;
3. filiere di riferimento (lattiero caseario, ortofrutticolo, cerealicolo e zootecnia da carne);
4. Livello di coinvolgimento dei piccoli agricoltori (PS inferiore o uguale a 20.000);
5. Qualità della proposta progettuale con particolare attenzione del grado di sostenibilità ambientale ed economica degli investimenti rispetto al soggetto richiedente ed alla credibilità dei risultati economici presentati;
6. Progetti collettivi.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il tasso di aiuto massimo è il 40%. È prevista una maggiorazione del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 60 %, per gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI.

Gli aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli sono soggetti alle condizioni di cui all'articolo 44 del regolamento UE n. 702/2014 in particolare:

- sono concessi alle PMI;
- l'aliquota di sostegno è pari al 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese;
- non sono ammissibili gli investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili

L'erogazione di tali aiuti è subordinata alla positiva conclusione della procedura di esenzione di cui al regolamento UE n. 702/2014. L'aiuto è cumulabile con quelli previsti da altre norme comunitarie, nazionali, regionali nel rispetto dell'aliquota massima del 40% di contributo prevista all'allegato II del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale. L'aiuto è subordinato al rispetto dei regimi di aiuti per i prodotti non ricompresi in allegato I del TFUE.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Vedi misura

Misure di attenuazione

Vedi misura

Valutazione generale della misura

Vedi misura

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente

Definizione di investimenti collettivi

I progetti collettivi sono quelli che prevedono la cooperazione tra diversi operatori del settore agroalimentare, del mondo dei servizi e della ricerca

Definizione di progetti integrati

I progetti integrati sono quelli che hanno un unico beneficiario con interventi in più misure.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

I SIC per i quali è terminato lo studio dei Piani di Gestione e si sta avviando la fase di consultazione pubblica sono consultabili al sito regionale:

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/657>

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Gli interventi perseguono le finalità dell'articolo 5(2) del regolamento UE 1305/2013 attraverso operazioni che intervengono sui punti di debolezza del sistema agricolo molisano individuate

nell'analisi SWOT e cioè:

1. Gli svantaggi territoriali sono affrontati attraverso una finalizzazione degli interventi alle aree che presentano tali svantaggi come quelle montane.
2. Le debolezze strutturali delle principali filiere del sistema agroalimentare sono affrontate attraverso una finalizzazione degli interventi a quelle importanti per la regione quali quella lattiero caseario, quella cerealicola, quella ortofrutticola e quella della zootecnia da carne.
3. Investimenti nell'introduzione di innovazioni tecnologiche ed organizzative nelle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli mirate all'aumento della produttività del lavoro; alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità dei prodotti e delle performance ambientali;
4. Investimenti nell'aggregazione dell'offerta attraverso il potenziamento delle attività delle organizzazioni di produttori e l'incentivazione di rapporti stabili tra imprese della filiera attraverso l'economia contrattuale;
5. interventi per migliorare la presenza sui mercati nazionali dei prodotti molisani attraverso la valorizzazione della qualità dei processi e l'introduzione di nuove tecnologie dell'Informazione.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non si necessitano deroghe per nuove normative introdotte dalla UE

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente